L'insieme di queste voci rappresenta il 55% circa delle spese riunite nella Cat. IV. Nella rimanente quota del 45% circa le voci principali di spesa si riferiscono a spese per servizi generali quali *telefoni, posta, illuminazione riscaldamento* (1.04.03 e 1.04.04) per 194 mila euro contro 198 mila euro nel 2002 e *manutenzioni varie* per 86 mila euro contro 131 mila euro nel 2002.

Tit. I. Cat. VI. Trasferimenti passivi.

L'ammontare delle somme impegnate in tale categoria pari a 3,25 milioni euro per l'esercizio 2003 (571 mila euro nel 2002) è stato utilizzato per trasferire i fondi di ricerca triennali, ai soggetti istituzionali che collaborano ai relativi programmi, Progetto Quadro per OGM in agricoltura, Piano di Comunicazione Istituzionale e già citato Programma Qualità .

Tit. I. Cat. VII. Oneri finanziari.

L'importo riferito a questa categoria di spesa è stato nel 2003 euro 332, praticamente è azzerato rispetto al 2002 (6 mila euro) a causa del mancato ricorso alle anticipazioni bancarie.

Tit. I. Cat. VIII. Oneri tributari.

L'ammontare degli impegni di spesa per tributi fiscali è stato nel 2003 di 55 mila euro a fronte dei 47 mila euro del 2002.

3.2. Spese in conto capitale

L'ammontare totale delle voci di spesa riunite sotto il Titolo II delle uscite è stato nel 2003 di 1,6 milioni di euro a fronte degli 1,9 milioni di euro dell'esercizio 2002.

Le spese di questo titolo sono rappresentate quasi interamente, come vedremo più avanti, dall'adeguamento della polizza INA per il fondo di quiescenza del personale (Cat. XIII), ed al pagamento di liquidazioni della stessa indennità a personale cessato dal servizio (Cat. XV) per 1,2 milioni di euro.

Tit. II. Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Relativamente all'esercizio 2003 sono risultati impegnati per tale categoria di spesa solo 65 mila euro. Essi si riferiscono principalmente ad interventi urgenti ai quali hanno fatto seguito affidamenti per la realizzazione di misure ed opere finalizzate a rendere più sicuri i luoghi di lavoro. Si segnala ancora una volta che le gravi carenze di personale amministrativo e tecnico nell'Ente, necessario alla predisposizione della gran mole di atti amministrativi e tecnici obbligatori per avviare e realizzare opere pubbliche, hanno notevolmente influito sulla possibilità dell'Istituto di procedere in maniera veloce alla realizzazione di tutte le opportune

Tit. II. Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

L'ammontare degli impegni nell'anno 2003 relativo a tale categoria di spesa è stato di 258 mila euro, leggermente inferiore ai 279 mila euro dell'anno 2001.

La voce principale di spesa all'interno della categoria è quella relativa all'*acquisto di apparecchiature scientifiche* (55% del totale 137 mila euro); seguono le voci *acquisto di computer* (28% con 70 mila euro), *acquisto di*

attrezzature tecniche di funzionamento e *acquisto di mobili e macchine d'ufficio* (20%, con spesa complessiva di 52 mila euro).

Anche relativamente all'esercizio 2003, si tratta nel complesso di acquisti quasi sempre limitati all'indispensabile, e quasi sempre sostenuti (specie per quanto riguarda apparecchiature scientifiche e computers) da appositi finanziamenti di programmi di ricerca e consulenza. Tuttavia occorre ancora una volta sottolineare la necessità di destinare una maggiore quantità di risorse a questa categoria di spesa, come condizione indispensabile affinché le strutture dell'Ente possano mantenere efficienza, competitività, ed anche rendere possibili in molti casi aumenti di produttività. Unitamente a tali considerazioni occorre segnalare che il mancato ricambio di apparecchiature e attrezzature obsolete o comunque molto vecchie produce la crescita di spese di manutenzione e riparazioni.

Tit. II. Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari.

Nella presente categoria di spesa l'unica voce si riferisce al pagamento della polizza collettiva INA a copertura del fondo di quiescenza per il personale. Tale spesa nel 2003 è stata di 579 mila euro a fronte dei 1,4 milioni di euro spesi nell'anno 2002.

Tit. II. Cat. XV. Indennità di anzianità.

Nell'anno 2003 sono stati presi impegni per 632 mila euro circa per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Tale importo è stato rimborsato quasi interamente dall'INA.

Tit. IV. Cat. XXI. Partite di giro.

Questa voce di uscita presenta un importo di 2,1 milioni di euro pari alla corrispettiva voce di entrata uguale a quella dell'esercizio 2002.

L'esame dalle cifre riguardanti la ***Gestione di Cassa*** presenta pagamenti per 16,7 milioni di euro che, depurati delle *Partite di giro,* portano a *uscite effettive* pari a circa 14,5 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di circa il 11,9% (4,22 milioni). Peraltro le riscossioni (anch'esse depurate delle voci prima indicate) realizzatesi nel 2003 ammontano a 24,3 milioni circa. Ciò porta ad un avanzo di cassa di 9,8 milione di euro circa che, a sua volta sommato all'avanzo dell'esercizio precedente 4,9 milioni di euro, porta complessivamente a circa 14,7 milioni di euro l'avanzo di cassa.. Tale importo di notevole entità deriva dalla quota dei ricordati finanziamenti straordinari e finalizzati erogati dal MIPAF nell'esercizio. Per quanto concerne l'entità complessiva dei *Residui passivi* nell'anno in esame, essa ammonta a 2,7 milioni di euro, un'entità di poco superiore rispetto all'esercizio precedente (2,5 milioni di euro) e si caratterizza per essere costituita prevalentemente (88%) da residui provenienti dello stesso anno in esame. Per questi ultimi (complessivamente 2,2 milioni di euro circa) le quote più importanti sono rappresentate da spese per *acquisto di beni di consumo e servizi* (46%), da o*neri per il personale* (35%) e da *acquisizione di immobilizzazioni tecniche* (6%).

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa,* predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, la **Tabella 3** ne fornisce un quadro sintetico in cui si evidenzia la consistenza reale delle Entrate e delle Uscite nonché un forte *avanzo di amministrazione,* superiore a quello dell'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione, deriva sostanzialmente dalle maggiori risorse messe a disposizione dell'Ente da parte del MIPAF, nonché da rinvii di spese per varie motivazioni, come indicato in premessa

Per quanto concerne il *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella **Tabella 4**, si evidenzia per l'anno 2003 un avanzo di 12,6 milioni di euro, incrementato rispetto all'esercizio 2001 (9,8 milioni di euro) e derivante dalle maggiori entrate di parte corrente, più volte ricordate.

L'esame della *Situazione Patrimoniale* dell'Ente al 31 dicembre 2003, riassunta nella **Tabella 5**, espone un patrimonio netto di 31,4 milioni di euro con un forte aumento rispetto al 2002 (18,9 milioni di euro). La struttura analitica della situazione patrimoniale si evince dal prospetto allegato al Conto consuntivo, in cui si osserva che per l'esercizio 2003 le *attività* sono costituite, per ordine di importanza, da:

- *residui attivi* per crediti nei confronti del MIPAF e di altre Istituzioni Pubbliche (elenco allegato al Consuntivo) (16,1 milioni di euro);
- *immobilizzazioni tecniche, valore della sede e dei ripristini* (10,3 milioni di euro);
- *Fondi di tesoreria (14,7 milioni di euro)*
- *investimento mobiliare della polizza collettiva* INA (4,5 milioni di euro), a garanzia del fondo di quiescenza del personale;

le *passività* sono determinate, sempre per ordine di importanza, da:

- *fondi di ammortamento per immobilizzazioni tecniche* (4,8 milioni di euro);
- *fondo per indennità di quiescenza al personale* (4,7 milioni di euro);
- *residui passivi* (2,7 milioni di euro elencati in dettaglio in apposito allegato al Conto Consuntivo);
- *fondo di ammortamento sede (*1,8 milioni di euro);

Il calcolo dell'ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti previsti dal Decreto Ministero Finanze del 31/12/1988 (G.U. n.27 del 2 febbraio 1989) e successive modificazioni.

Per i residui si è avuta cura, nell'anno, come da obbligo posto dal D.P.R. n. 696/79, di provvedere al previsto riaccertamento con l'osservanza delle prescritte formalità.

Tabella 3 Situazione amministrativa (all'euro)

Entrate effettive depurate dalle Partite di giro (euro 29.435.398 – euro 2.143.879)	27.327.671
Uscite effettive depurate dalle Partite di giro (euro 17.356.620 – euro 2143.879)	15.212.741
Avanzo finanziario di competenza	+ 12.114.930
Avanzo amministrazione 2002 riaccertato al 31/12/2003 (euro 15.730.386 + euro 307.448)	+ 16.037.834
Conferma **avanzo di amministrazione** al 31/12/2003	+ 28.152.764

Tabella 4 Conto Economico (all'euro)

Entrate			
Parte I	Correnti	27.050.435	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	644.803	27.695.238
Uscite			
Parte I	Correnti	13.625.519	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.463.620	15.089.139
Avanzo economico al 31/12/2003			+ 12.606.099

Tabella 5 Sintesi dell'andamento della situazione patrimoniale (all'euro)

Avanzo economico esercizi precedenti	+ 26.148.826
Disavanzo economico esercizi precedenti	- 7.277.887
Avanzo economico esercizio 2003	+12.606.099
Patrimonio netto al 31/12/2003	31.477.038

4. Conclusioni

Anche il bilancio consuntivo 2003 conferma la tendenza dell'Istituto a svilupparsi sia dal punto di vista istituzionale, sia da quello economico, attraverso una serie di consulenze, servizi studi e ricerche, di notevole rilevanza qualitativa e quantitativa, commissionati soprattutto dal MIPAF e da svolgere con cospicui finanziamenti finalizzati.

Il quadro economico finanziario evidenzia che, strategica ed imprescindibile è per l'Istituto la scelta di continuare la propria attività di ricerca commissionata da enti pubblici e privati atteso che, oltre ai meriti ed ai risultati scientifici, i progetti commissionati, che di regola prevedono una quota parte di risorse imputate direttamente all'Ente a titolo di ristoro per le spese generali sostenute costituiscono uno degli strumenti che consente di compensare, sia pure in parte, l'assoluta esiguità del contributo ordinario di finanziamento (euro 4.199.998,71 per il 2003) che non è più da tempo assolutamente sufficiente neppure per le spese, dirette e indirette, relative al personale.

Si segnala che i ritardi con i quali il Ministero vigilante sopperisce all'incongruità del contributo ordinario attraverso la concessione di contributi straordinari influiscono sull'aumento dell'avanzo di amministrazione e non consentono una puntuale programmazione delle spese dell'Ente.

Non si disconosce, inoltre, che l'incremento delle entrate dell'Ente ed il conseguente implementarsi delle attività di tipo scientifico, burocratico ed amministrativo connesse ai nuovi compiti mal si concilia con una struttura organizzativa le cui risorse umane anzichè aumentare con il tempo diminuiscono senza possibilità di essere sostituite.

Tale fenomeno, come già accennato nel corpo della presente relazione, può avere riflessi sulla capacità di spesa dell'Ente: il susseguirsi di norme innovatrici in campo amministrativo e più in generale normativo richiede personale preparato

professionalmente ed in grado di comprendere ed attuare la volontà del legislatore che possa tuttavia dedicarsi in via esclusiva ai compiti specifici conferiti.

La carenza di organico che contraddistingue l'Ente comporta, invece, che spesso il personale sia gravato da differenti compiti con conseguente rallentamento di alcune attività.

Per porre rimedio a tale evidente disfunzione l'Ente intende continuare nella sua azione tesa a fornire al personale un supporto formativo e di aggiornamento.

Nel contempo, non appena approvato formalmente il nuovo Statuto e Regolamento dell'Ente, in applicazione dei quali si potrà procedere ad una più moderna e razionale riorganizzazione della struttura scientifica, nonchè di quella amministrativa di supporto, si predisporrà il primo piano triennale dell'Ente, nell'intento di poter attivare i processi di reclutamento di nuove e professionali forze lavoro di cui in particolare alcuni settori dell'Amministrazione necessitano in modo assoluto.

ALLEGATO 1

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI ESPOSTI NEL BILANCIO CONSUNTIVO 2003

Alla fine dell'esercizio 2003 l'entità complessiva dei residui attivi ammonta a 16,2 milioni di euro con un incremento (21% circa) rispetto all'anno 2002 (13,3 milioni di euro).

Per l'anno 2003 tali importo è costituito per il 56,5%, pari a 9,1 milioni di euro da residui relativi agli esercizi precedenti, mentre la quota relativa all'anno in esame (pari a circa 7 milioni di euro) rappresenta il 43,5%.

Per quanto concerne *i residui attivi provenienti dagli esercizi antecedenti al 2003*, e che ammontano come detto complessivamente a 9,1 milioni di euro le componenti principali sono relative a:

- contributi vari del MIPAF per 881 mila euro relativi ad attività, alcune delle quali in corso di liquidazione, altre rendicontate ed altre non rendicontate perchè ancora in corso di svolgimento;
- contributo MIPAF pari a 1,2 milioni di euro per iniziative di educazione alimentare delle quali alcune già realizzate ed altre in corso di realizzazione;
- contributo MIPAF pari a 2,3 milioni di euro per Piano di Comunicazione;
- contributo MIPAF pari a 4,3 milioni di euro per OGM;
- contributo di ricerca da parte del Ministero della Sanità per 176 mila euro la cui rendicontazione è stata da lungo tempo inviata e si è in attesa della liquidazione più volte sollecitata.

- contributi di ricerca da parte di istituzioni internazionali (soprattutto U.E.) per 26 mila euro circa, in parte per attività già rendicontate;

Relativamente *ai residui attivi che si riferiscono all'esercizio 2003*, pari complessivamente a 7 milioni di euro, la quota principale si riferisce a:

- residuo complessivo contributi finalizzati MIPAF pluriennali, concessi per varie attività di ricerca, per circa 6,8 milioni di euro.

ALLEGATO 2

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al 31/12/2003

Livello Professionale	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto art. 20 CCNL 21/2/02	Assegni di ricerca
I	Dirig. Ricerca	5	2	3		
	Dirig. Tecnologo	1	-----	1		
II	Primo Ricercatore	15	15	----		
	Primo Tecnologo	2	2	----		
	Dirigente I Fascia •	1	---	1		
III	Ricercatore	23	14	9	7 *	12
	Tecnologo	9	6	3	2 **	
	Dirigente •	1	1	-----		
IV	Collab. Tecn. E.R.	10	19	- 9		
	Funz. di Amm.ne	5	7	- 2		
V	Collab. Tecn. E.R.	14	5	9		
	Funz. di Amm.ne	2	----	2		
	Coll. di Amm.ne	3	2	1		
VI	Collab. Tecn. E.R.	14	7	7	5 ***	
	Operat. Tecnico	4	4	----		
	Coll. di Amm.ne	5	2	3		
VII	Operat. Tecnico	6	6	----		
	Operat. di Amm.	5	7	- 2		
	Coll. di Amm.ne	4	5	- 1		
VIII	Aus. Tecn.	2	1	1		
	Operat. Tecnico	8	4	4		
	Operat. di Amm.	7	7	----		
IX	Aus. Tecn.	7	----	7		
	Operat. di Amm.	11	1	10		
	Aus. di Amm.ne	----		----		
		164	**117**	**47**	**14**	**12**

N.B.: Alla realizzazione dell'attività nel 2003 hanno collaborato oltre al personale dell'Ente, ricercatori e tecnici Università ed altre Istituzioni di ricerca nazionali ed estere, nonché borsisti, laureandi, specializzandi, tirocinanti, etc..

• confluiti nell'unica qualifica di dirigente.

*: di cui 5 su finanziamenti internazionali

**: di cui 1 su finanziamenti internazionali

***: di cui 2 su finanziamenti internazionali

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Via Ardeatina n. 546 - Roma

ALL. 7

CONSUNTIVO ATTIVITA'

2003

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nel corso del 2003 **l'attività di ricerca** dell'Ente è stata caratterizzata da:

- 88 programmi di ricerca;
- 128 lavori pubblicati su riviste nazionali ed internazionali;
- coordinamento di 4 grandi progetti strategici di interesse nazionale finanziati dal MiPAF
- relazioni e comunicazioni a 180 convegni scientifici nazionali ed internazionali
- partecipazione a 68 gruppi di lavoro nazionali e internazionali (es. Codex)

In merito alle attività di **formazione e aggiornamento**, particolare rilievo rivestono gli insegnamenti svolti dai ricercatori dell'Ente:

- 13 corsi in lauree di primo e secondo livello
- 28 corsi in Scuole di Specializzazioni
- 22 corsi di formazione post-universitari

Le **attività di Servizio** vanno riferite ai compiti istituzionali dell'Ente in qualità di struttura tecnico-scientifica del MiPAF e possono essere ricomprese nelle seguenti categorie:

- pareri tecnici
- studi tecnico-scientifici
- analisi di revisione
- consulenza all'Autorità garante della concorrenza del mercato
- varia

L'Istituto nel 2003 ha implementato fortemente rispetto al passato le attività di **informazione nutrizionale, educazione alimentare e tutela del consumatore** realizzando numerose iniziative, a larga o larghissima diffusione, destinate soprattutto alla popolazione generale ed alle scuole:

- 3ª revisione delle **"Linee guida per una sana alimentazione italiana"**, già disponibile su Web e tra breve diffusa in milioni di copie attraverso la stampa nazionale e locale;
- aggiornamento continuo delle **"Tabelle di composizione degli alimenti"**, destinate al grande pubblico, ai nutrizionisti, ai ricercatori ed alle imprese agroalimentari;
- progetto/concorso educativo **"Un gioco da... tavola"** destinato alle scuole elementari e medie inferiori svolto in collaborazione con UNICEF-Italia;
- pieghevole **"Alimenti Sani e Sicuri – 8 consigli per le famiglie"**, stampato e distribuito da COOP in **700.000 copie**.

L'entità, ed anche la qualità del lavoro svolto, danno la misura delle potenzialità e dell'efficienza dell'Istituto nelle sue diverse competenze e professionalità, sia sul piano scientifico che su quello del trasferimento di *know-how* agli utenti, in riferimento alle tematiche degli alimenti e della nutrizione.

Particolare rilievo ha avuto il raccordo con il mondo della produzione, allo scopo di creare le giuste sinergie per una pianificazione delle attività di ricerca coerente con le esigenze di innovazione e sviluppo del sistema produttivo ed orientata prioritariamente alla tutela del

consumatore. In questa strategia si collocano gli accordi-quadro, avviati nel 2002 e conclusi o perfezionati nel 2003, con:

- Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (UNIONCAMERE)
- Federazione Italiana dell'Industria Alimentare (FEDERALIMENTARE)
- Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame (ASSOCARNI)
- Associazione Industrie Dolciarie Italiane (AIDI)
- Associazione Italiana Lattiero Casearia (ASSOLATTE)
- Associazione Industrie Produttivi e Commerciali del Settore dei Prodotti Salutistici (FEDERSALUS)
- Hospital Management Italia (HMI).

Tali accordi-quadro sono incentrati su *"... cooperazione allo sviluppo e collaborazione tecnico-scientifica finalizzate allo studio, alla ricerca, alla informazione e alla promozione, alla tutela ed alla valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche e delle attività artigianali, industriali e commerciali ad esse connesse, nel più ampio ambito della tutela del consumatore".*

Infine, l'Istituto, nel quadro di una strategia di sviluppo fortemente orientata ad una sempre più larga concertazione delle iniziative di ricerca, formazione e informazione e che riconosce la necessità di una condivisione di obiettivi e percorsi con le culture scientifiche forti del Paese, ha stipulato protocolli di intesa con alcune delle più importanti Società Scientifiche operanti nel settore sanitario e nutrizionale. In particolare sono state formalizzati accordi quadro con:

- Società Italiana di Pediatria (SIP)
- Società Italiana di Gastroenterologia (SIGE)
- Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITI).

Tutta l'attività descritta nelle pagine della relazione, è stata resa possibile dall'impegno del personale dell'Ente, sia di quello scientifico-tecnico, sia di quello amministrativo di supporto, in un quadro di perduranti difficoltà strutturali (spazi, attrezzature e, soprattutto, personale).

N.B.:

Nella presente relazione i singoli programmi sono riuniti in tematiche di ricerca omogenee, classificate a loro volta in quattro grandi aree. Pertanto ai fini di un esame mirato dell'attività svolta dall'Ente vengono fornite sintetiche definizioni di ogni tematica.

La lettura dell'attività svolta fornisce, inoltre, il quadro dei numerosi rapporti dell'INRAN con il mondo esterno sia della ricerca che delle istituzioni, nonché dei diversi settori produttivi.